

Comunicato stampa

GIOSETTA FIORONI

Frammenti d'argento

(con un'apparizione)

Un viaggio nell'argento dell'artista romana: una raccolta di carte "storiche" a Milano, alla Galleria Marcorossi artecontemporanea, in corso Venezia 29.

Dal 13 ottobre al 28 novembre 2015

Giosetta Fioroni, artista poliedrica e figura emblematica dell'arte italiana, si inserisce a pieno merito nel panorama artistico romano degli anni Settanta, in cui fu esponente, insieme a Mario Schifano, Tano Festa e Franco Angeli, di quella che è stata definita "La Scuola di Piazza del Popolo".

La collaborazione con la galleria MARCOROSSÌ artecontemporanea risale alla metà degli anni Novanta e fu proprio Giosetta Fioroni, nel 2000, ad inaugurare con una sua mostra la sede milanese di corso Venezia.

Si ricorda, tra le sue mostre pubbliche recenti, quella del 2013 al Drawing Center di New York, intitolata "L'Argento, nella quale è emerso chiaramente una reinterpretazione dell'artista assolutamente personale della Pop Art americana in chiave europea.

Da New York a Milano per far rivivere una serie di carte d'argento degli anni dal 1963 al 1973, una selezione attenta e curata, frutto di una sinergia, studio e ricerca tra la galleria e l'artista.

Tra le opere in esposizione, una serie di "argenti" denominate "RARITÀ" di cui fanno parte i quattro bozzetti preparatori realizzati in occasione della XXXII Biennale di Venezia del 1964 e la prima opera realizzata per la serie ispirata alla fiaba "Rosaspina. La bella addormentata nel bosco".

Mentre uno sguardo attento alla figura della donna nella sua essenza è la sua ricerca ad indagare sulla "FEMMINILITÀ"; questa serie comprende opere ormai rare da rintracciare sul mercato.

Tra i "frammenti d'argento" si manifesta "un'apparizione!" così definita dall'artista: una grande tela dedicata a Marilyn Manson realizzata nel 2009. Il suo interesse per il cantautore americano nasce per la sua connotazione "trasformistica", il ritratto per questo mette in evidenza il suo volto e il suo sguardo.

Ci racconta Giosetta Fioroni: "Un quadro vagamente anomalo nel mio percorso quasi tutto improntato ai sentimenti, perché molto esplicito, illustrativo. Dipinto con stratagemmi pittorici quasi cartellonistici. Per raccontare ed esaltare il brillante degrado formale dell'arte oggi, che però, nella sua grande confusione, si apre a-ventaglio per legittimare nuove visioni". Quest'opera fa parte di un gruppo ambizioso di 4 grandi tele, al quale l'artista sta lavorando: "La Natura", "La Guerra", "La Bellezza" ...a tutt'oggi incompiute.

Giosetta Fioroni | Biografia

Nata a Roma nel 1932, si forma all'Accademia di Belle Arti, dove è allieva di Toti Scialoja. Dopo la partecipazione nel 1955 alla VII Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma, frequenta dai primi anni Sessanta l'ambiente artistico della galleria La Tartaruga a Roma, che ospita alcune delle sue esposizioni più importanti, tra cui nel 1969 la performance *La spia ottica* - inclusa nella rassegna *Il Teatro delle mostre* - che sancisce il suo interesse per il teatro. Partecipa alla Biennale di Venezia nel 1956, nel 1964 e nel 1993, anno in cui, invitata da Achille Bonito Oliva, un'intera sala della manifestazione è dedicata al suo lavoro. Nel 2010, l'editore Skira, pubblica un'ampia monografia di tutto il suo lavoro, curata da Germano Celant. Nel 2012 il MACRO di Roma la omaggia esponendo il progetto *L'altra ego*, sviluppato insieme al fotografo Marco Delogu. Nel 2013 espone al Drawing Center di New York la mostra *L'Argento*, curata da Claire Gilman, e nel 2014 la GNAM di Roma le dedica una grande mostra su *L'Argento* e sulle sue ceramiche realizzate presso la bottega Gatti di Faenza.

Per informazioni: Cristina Ghisolfi, cristinaghisolfi@marcorossiartecontemporanea.com, tel. 0249476442- 3476009636